

## Percorsi di prevenzione al consumo di sostanze stupefacenti, alcol e atteggiamenti di rischio e di abuso

### PREMESSA

La ricerca scientifica nell'ambito dell'uso - abuso di sostanze indica l'adolescenza e la preadolescenza (il periodo quindi che va dagli 11 ai 23 anni circa) come i momenti più a rischio per l'avvio di un comportamento tossico maniaco.

L'uso di droghe, entrato prepotentemente nella realtà del quotidiano, ha assunto valenze performative, legate cioè al successo, all'iperattività, all'efficienza, in accordo con una società in cui le norme della convivenza civile non sono più fondate sui concetti di consapevolezza e di disciplina, ma sulla responsabilità e sullo spirito d'iniziativa, dove l'individuo è schiacciato dalla necessità di mostrarsi sempre all'altezza.

I nostri interventi adottano approcci teorici riferibili allo sviluppo di competenze e al protagonismo giovanile, alla pedagogia relazionale, allo sviluppo di comunità, alla pedagogia della differenza di genere, alla ricerca intervento e, per quanto riguarda insegnanti e genitori, all'educazione degli adulti.

Le strategie utilizzate fanno riferimento alla peer education, alla metodologia autobiografica, alla mediazione dei conflitti, alle tecniche del counseling.

Le tecniche di conduzione sono interattive, basate su modalità comunicative circolari grazie alle quali il singolo ed il gruppo sperimentano percorsi di protagonismo. Si presta inoltre molta attenzione all'acquisizione e allo sviluppo delle "life skills", definite dall'O.M.S. *"abilità che, se acquisite, possono costituire un forte elemento preventivo"*.

Le proposte possono essere modulate a seconda delle esigenze delle diverse scuole, identificando per ciascuna situazione obiettivi specifici e modalità originali con interventi nelle classi e, ove necessario, anche individuali o di piccoli gruppi specifici.

Il progetto si propone l'obiettivo di fornire un'informazione/formazione per la prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti e alcol che però parta dai dubbi dei ragazzi, dalla loro disinformazione, dalle loro costruzioni razionali che giustificano l'uso di sostanze e, non ultimo, dalla necessità di affrontare una prima riflessione sulle cause, o meglio gli ambiti nei quali essa si radica e si espande.

#### CON IL CONTRIBUTO



#### MEMBER OF



#### PARTNER



L'esigenza di promuovere un'attività di prevenzione essenziale in tema di dipendenze patologiche nella **Scuola Secondaria di I° grado e di II° grado**, oltre a fornire l'occasione per un maggior grado di sensibilizzazione al tema, nasce da tre presupposti:

- dall'osservazione che l'abuso di alcol e di sostanze tende a manifestarsi e svilupparsi soprattutto in età adolescenziale (è evidente, quindi, che i maggiori sforzi di tipo preventivo vanno fatti in questa fase della vita di una persona)
- da dati di fatto supportati da studi effettuati sulla popolazione europea di preadolescenti ed adolescenti. Secondo tali studi il rafforzare quei fattori di protezione quali l'interesse per attività ludico ricreative, la considerazione di sé, il porsi costruttivamente di fronte ai problemi, l'autostima scolastica e la buona comunicazione con i pari e gli adulti significativi allontana e previene l'abuso e la dipendenza da sostanze. Fare prevenzione, dunque, significa oggi fornire alle nuove generazioni strumenti e opportunità che li aiutino ad affrontare la complessità del vivere. Affinché i ragazzi possano acquisire competenze atte a favorire lo sviluppo di elementi protettivi rispetto ai rischi che possono accompagnare, tra le altre, la scelta di utilizzare o meno sostanze psicoattive ed alcool, è importante lavorare sulle loro abilità cognitive, emotive e relazionali.
- dalla rilevazione di sempre più casi di abusi e dipendenze fra giovani adolescenti nei nostri territori. Le manifestazioni di disagio tra le giovani generazioni sono sempre più frequenti e diversificate. I comportamenti antisociali "classici", come l'abitudine al fumo, l'uso di droghe leggere e l'assunzione di alcolici, sono oggi più complessi, perché accompagnati da una forte dose di aggressività nell'affrontare le situazioni di vita quotidiana sia a scuola sia in famiglia.

## PRINCIPI DI FONDO PER PROMUOVERE INTERVENTI DI PREVENZIONE EFFICACE

I Programmi di Prevenzione dovrebbero avere come obiettivo di fondo quello di accrescere i fattori di protezione ed eliminare o ridurre quelli di rischio. Un intervento precoce sui fattori di rischio (per es., comportamenti aggressivi ed autocontrollo insufficiente) spesso ha un impatto maggiore che non un intervento operato successivamente, modificando il percorso di vita di un ragazzo per allontanarlo dai problemi e condurlo verso comportamenti positivi.

CON IL CONTRIBUTO



MEMBER OF



PARTNER



La scuola, di ogni ordine e grado, agisce in senso preventivo ogni qual volta intraprende azioni, sviluppa percorsi, utilizza strumenti didattici, implementa stili educativi e relazionali in grado di aumentare i fattori protettivi e diminuire quelli di rischio. È, di conseguenza, importante e imprescindibile rilanciare il compito, il ruolo e le potenzialità della scuola e dei docenti in campo preventivo.

Un'ulteriore riflessione di fondo riguarda il fatto che, quanto più i ragazzi/alunni sono coinvolti in maniera attiva, avendo la possibilità di essere protagonisti all'interno dei percorsi di apprendimento con la possibilità di interagire con adulti capaci di ascoltare, tanto più migliorerà il loro ben-essere a scuola, il legame con gli insegnanti e le probabilità di successo scolastico e relazionale.

I programmi di prevenzione mirati ai momenti di transizione, come il passaggio tra i vari ordini di scuola, possono produrre effetti vantaggiosi anche in famiglie e ragazzi ad alto rischio. Tali interventi non separano i gruppi a rischio dalla popolazione generale e, quindi, riducono l' "etichettamento" e promuovono il legame con la scuola e la comunità.

## OBIETTIVI

- apprendere notizie corrette sul fumo, sull'alcool, sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento; le alterazioni comportamentali soprattutto nel rapporto con gli altri; le implicazioni legali;
- riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri;
- stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l'adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza;
- favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi;
- facilitare nei ragazzi e negli adulti la scoperta dei fattori di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo, di disagio e di malessere;
- favorire il confronto sui vissuti e sulle prefigurazioni legate al rapporto con il mondo degli adulti e con gli stili di vita possibili;
- dimostrare ai giovani l'indispensabilità della funzione delle forze dell'ordine, come momento essenziale di garanzia e di organizzazione sociale facendo percepire ai giovani la relazione con le forze dell'ordine in termini positivi e non solo repressivi;
- promuovere il confronto sul concetto di salute in rapporto anche con il piacere e il divertimento dei giovani;

CON IL CONTRIBUTO



MEMBER OF



PARTNER



- facilitare la capacità di riflessione e verbalizzazione di eventuali difficoltà legate alla tematica, riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri;
- far lavorare e riflettere i ragazzi sulle tematiche al fine di conoscere loro opinioni e conoscenze;
- promuovere stili di vita sani rendendoli “appetibili” per i ragazzi ed evidenziandone aspetti positivi, tenendo conto dei bisogni specifici dei diversi destinatari;
- diffondere la “cultura della legalità” nei giovani, avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle “regole” quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere civile;
- informare e formare i giovani utenti della strada ad un suo corretto e sicuro utilizzo arginando il fenomeno delle “Stragi del sabato sera”;
- contrastare e sovvertire la “cultura” dell’abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti come sinonimo di libertà e divertimento;
- illustrare gli effetti penali dei comportamenti antigiuridici e le conseguenze sociali, amministrative e penali del consumo di sostanze stupefacenti e di alcool, anche ove questo sia connesso alla guida di un’autovettura o di un motociclo;
- stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l’adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza;
- favorire una coscienza contraria all’uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi;
- promuovere il senso critico nei confronti dei consumi di sostanze e la capacità di resistere alla pressione dei pari;
- stimolare le capacità personali di valutazione del rischio e le loro applicazioni;
- stimolare i processi di riflessione negli studenti sulle relazioni con genitori, amici e mondo adulto.

## METODOLOGIA

Le fasi dell’intervento e le modalità di fondo prevedono i seguenti momenti: ***l’approfondimento condotto a livello multidisciplinare, un momento di confronto tra le problematiche e questioni emerse nella fase iniziale e quelle evidenziate nella fase di approfondimento, la produzione di materiale di sintesi che presenti il percorso realizzato.***

CON IL CONTRIBUTO



MEMBER OF



PARTNER



Inoltre:

- Attività didattiche in aula tenute dai docenti della classe. Ciascun insegnante implementerà azioni specifiche nella propria materia di studio in stretta collaborazione con gli altri insegnanti e le rispettive materie di studio. In altre parole, gli interventi di prevenzione delle dipendenze saranno inseriti all'interno di un percorso curriculare e avranno come formatori privilegiati gli insegnanti stessi;
- Visione di documenti cinematografici, lettura di testi e libri, gruppi di discussione sui temi emersi, esercitazioni in piccoli gruppi, brevi interventi informativi su temi d'interesse;
- Intervento degli esperti esterni (psicologo e counselor) che verrà collocato a seguito del percorso interdisciplinare anche per offrire un'occasione di verifica e approfondimento ulteriore;
- I ragazzi, dopo una prima fase informativa, verranno stimolati a partecipare attivamente con discussioni, interviste, attività grafiche, lavori individuali ed in piccoli gruppi.

## ATTIVITA'

Il tema di fondo è riflettere sulle analogie e il rapporto tra i consumi in genere e questo particolare tipo di consumi e sul significato del consumo di sostanze nella costruzione dell'identità personale e nelle relazioni interpersonali.

### 1) **Le rappresentazioni**

Lavoro con i gruppi in cui si chiede di esprimersi sul loro modo di intendere i consumi di sostanze lecite ed illecite.

Anche in questo caso può essere utile iniziare con una fase di indagine/intervista (che coinvolgano anche il mondo degli adulti rispetto al fumo e all'alcol), realizzare piccole statistiche, raccogliere dati. Il materiale emerso verrà raccolto su cartelloni.

CON IL CONTRIBUTO



MEMBER OF



PARTNER



### Domande stimolo:

- Quali sostanze si usano e perché?
- In quali situazioni si usano?
- Chi le usa?
- Che effetti hanno?
- Le diverse sostanze sono pericolose? Creano dipendenza?
- Che rischi fanno correre?
- Esistono forme di pressione all'uso di queste sostanze? Quali?

## 2) L'approfondimento con le diverse discipline scolastiche

Nelle diverse discipline, a integrazione delle attività didattiche, verranno realizzati lavori di ricerca e approfondimento di gruppo sul tema.

### Attività:

- Visione di film centrati sui consumi delle differenti sostanze (alcol, doping, droghe, ...) e lavoro di gruppo sull'analisi dei messaggi contenuti nei film e sulle pressioni e condizionamenti al consumo che vi si evidenziano;
- Role playing focalizzato su una situazione di pressione al consumo: il gioco di ruolo viene costruito dai gruppi, ognuno dei quali rappresenterà la scena al resto della classe.

Musica e lingue straniere: come viene presentato l'uso delle sostanze nei testi delle canzoni. La musica e le dipendenze, le dipendenze nei fruitori di musica e nei musicisti moderni e del passato. Raccolta di articoli di giornali e quotidiani inerenti al tema delle dipendenze.

Scienze: definizione della parola droga, effetti e rischi dell'assunzione delle differenti sostanze, gli effetti sui comportamenti e sulla guida, temi inerenti la salute (uso/abuso di alcol, sostanze, doping, HIV o malattie sessualmente trasmissibili, comunicazione e benessere a scuola)

Scienze motorie: il doping, effetti e rischi dell'assunzione di sostanze dopanti.

Geografia: i paesi produttori di droghe, la dimensione economica del fenomeno, le mafie.

Arte : realizzazione di un filmato o di uno spot pubblicitario per un' ipotetica campagna di prevenzione dell'uso delle sostanze.

CON IL CONTRIBUTO



MEMBER OF



PARTNER



### 3) Il confronto

Sempre attraverso l'utilizzo di una metodologia interattiva, che stimoli l'espressione dei ragazzi attraverso lavori di gruppo, verranno confrontate le rappresentazioni iniziali con i risultati del lavoro

di approfondimento analizzando analogie e differenze. Uno degli obiettivi è quello di rendere i ragazzi più critici nei confronti dell'approccio alle sostanze e più consapevoli della pericolosità (immediata e in prospettiva) e dei rischi ad esse connesse. Si intende incidere sulla propensione all'uso di sostanze e far riflettere sui meccanismi della dipendenza fisica e psicologica e sui condizionamenti sociali.

*Per informazioni*

**organizzazione@ilinx.org**  
**+39 3339455642**  
**0291091181**

PARTNER